



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ORIGINALE

SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

TUTELA AMBIENTALE- RIFIUTI- ENERGIA - ACQUE -VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE (VIA) - SIC-VAS

Registro Generale N. 304 del 28/02/2018

Registro di Servizio N. 125 del 28/02/2018

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

D.Lgs 152/06 art. 29 bis e seg. Procedimento per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale del centro per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Bonifica n. 2 del Comune di Maltignano di proprietà del PICENO CONSIND. Proroga del termine stabilito con Determinazione dirigenziale n.758 del 22/05/2017.

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 28 del 28 ottobre 1999 recante "Disciplina regionale in materia di rifiuti in attuazione del D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22" ed in particolare l'art. 4, c. 2 che recita: "Sono delegate alle Province le funzioni di approvazione dei progetti e di autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e smaltimento rifiuti..."
- la legge regionale 17 maggio 1999, n. 10 recante "*Riordino delle funzioni amministrative della regione e degli enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente ed infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa*" ed in particolare l'art. 50, comma 1, che dispone quanto segue: "*Sono delegate alle province le funzioni amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti di cui agli articoli 27,28 e 29 decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22...*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 639 del 3 aprile 2002, recante "*Leggi regionali n. 38/1998, n. 45/1998, n. 13/1999, n. 10/1999. Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate*" la quale stabilisce che a far data dal 4 aprile 2002 decorre il conferimento alle Province delle funzioni di cui alle leggi regionali n. 38/1998, n. 45/1998, n. 13/1999, n. 10/1999, che non sono state oggetto di precedente conferimento;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 166 del 9 maggio 2002, avente per oggetto: "*Presenza in carico delle funzioni trasferite dalla Regione Marche in data 4/4/2002. Modifica della struttura organizzativa dell'Ente e variazione della dotazione organica complessiva*";
- la deliberazione della Giunta Provinciale di Ascoli Piceno n. 206 del 6 giugno 2002 avente ad oggetto "*...Recepimento della Direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio recante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti" - Approvazione atto di indirizzo.*";
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 226 del 17/6/2002 recante "*Composizione e funzionamento della conferenza di cui all'art. 27 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 - Procedure per l'approvazione dei progetti e per l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti*".

Premesso che:

con determinazione dirigenziale n. 1849/GEN del 10/4/2007 era stato rilasciato alla Ditta Uniproject S.r.l., ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/2006, il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi speciali pericolosi e non, situato in via Bonifica, 2 nel Comune di Maltignano;

Le attività lavorative di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi svolte dalla Ditta Uniproject S.r.l. nello stabilimento sito nel Comune di Maltignano sono assoggettate ad Autorizzazione Integrata Ambientale, secondo la disciplina contenuta prima nel D. Lgs. 372/99, poi nel D.Lgs. 59/2005 ed infine nel D. Lgs. 152/2006, attualmente vigente;

All'esito della Conferenza dei Servizi che si era conclusa in Provincia il 21 gennaio 2015, in data 20 febbraio 2015, con nota prot. n. 8835, il procedimento per il rilascio dell'AIA alla Ditta in parola è stato rimesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 e ss.mm. e ii;

Il Consiglio dei Ministri si è espresso sul procedimento per il rilascio dell'AIA con Deliberazione del 23/12/2015 con la quale, in considerazione della *"comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame individuati da un lato nella tutela della popolazione dal punto di vista sanitario, ambientale e idrogeologico e dall'altro nella rilevanza economica del proposto intervento di adeguamento alle migliori tecniche disponibili della struttura e delle attività lavorative in argomento, trattandosi di impianto già presente e funzionante nell'attuale localizzazione"*, ha ritenuto *"condivisibili le posizioni assunte al riguardo dalla Regione Marche, dalla Provincia di Ascoli Piceno, da ARPA e da ASUR, con particolare riferimento alle prescrizioni dalle medesime impartite, a condizione che l'Autorità di Bacino si esprima favorevolmente"*;

Dato atto:

- che il parere della Regione Marche, recepito nel sopra citato dispositivo della Deliberazione del Consiglio dei Ministri e riportato nella propria determinazione dirigenziale n. 439 del 4/3/2016, prevedeva, tra l'altro, *".. nelle more della definizione di un progetto complessivo di miglioramento impiantistico e del relative procedimenti amministrativi di cui ai punti sotto indicati, può essere valutata la possibilità del rilascio di una Autorizzazione Integrata Ambientale "PROVVISORIA"..."*;

- che con la medesima determinazione dirigenziale n. 439 del 4/3/2016 questa Provincia, nel prendere atto di quanto contenuto nella Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/12/2015, ha prescritto alla Ditta, tra l'altro, la realizzazione di opere relative al contenimento delle emissioni inquinanti, alla gestione delle acque piovane e alla riduzione del rischio idraulico ed al Piceno Consind, Ente proprietario dello stabilimento, di avviare presso l'Autorità di Bacino, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica dell'atto, il procedimento di cui all'art 17 delle NTA del PAI ai fini della variazione del livello di rischio di esondazione da E3 ad E2 o E1 delle aree interessate;

- che con propria determinazione dirigenziale n. 595 del 23/3/2016 sono stati dati alla Ditta ulteriori dettagli per la realizzazione delle opere necessarie al contenimento delle emissioni inquinanti, alla gestione delle acque piovane e alla riduzione del rischio idraulico;

Considerato che:

Con nota prot. n. 1755 del 26/4/2016 Piceno Consind, in attuazione di quanto prescritto con determinazione dirigenziale n. 439/2016, come comunicato con nota acquisita al protocollo della Provincia n. 15295 del 27/4/2016, ha trasmesso all'Autorità di Bacino l'istanza ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, corredata da documentazione tecnico grafica, volta alla riduzione del livello di rischio esondazione delle aree interessate;

Con nota acquisita al protocollo della Provincia in data 6/7/2016, n. 22435, l'Autorità di Bacino del Fiume Tronto ha trasmesso il Decreto del Segretario Generale n. 1 del 5/7/2016 con cui, in considerazione della mancata realizzazione dei lavori elencati nello studio idraulico allegato all'istanza di Piceno Consind per la riduzione del livello di rischio esondazione nelle aree interessate, l'istanza medesima è stata dichiarata non accoglibile;

A seguito di tale provvedimento finale di non accoglimento, questa Provincia ha comunicato a Piceno Consind, soggetto proprietario dello stabilimento ed a Uniproject S.r.l., soggetto gestore, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90, il preavviso di rigetto dell'istanza volta ad ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29 bis e seguenti del D.Lgs. 152/2006, assegnando un termine di 20 giorni per le eventuali controdeduzioni;

Con nota acquisita al ns. prot. 28239 del 29/09/2016 il Piceno Consind, ha trasmesso le proprie controdeduzioni al preavviso di rigetto evidenziando in particolare come l'Autorità di Bacino del

Fiume Tronto con il Decreto n. 1 del 05/07/2016 abbia espressamente riconosciuto la validità del progetto presentato ai fini della declassificazione. Tuttavia, osserva il Consind, per poter dar corso ai lavori di declassamento progettati è fondamentale che siano messe a disposizione le aree demaniali interessate, in particolare le aree poste sulla sponda del Fiume Tronto.

Con nota acquisita al prot.n. 28533 del 04/10/2016 e prot.n.29070 del 11/10/2016 la Ditta Uniproject Srl e Piceno Consind, nelle more del completamento del procedimento di AIA, hanno presentato domanda di rinnovo della determinazione dirigenziale N.1849/GEN del 10/04/2007;

Con nota prot.n. 30563 del 3/11/16 questa Provincia ha richiesto alla Regione Marche di voler procedere urgentemente a porre in essere tutte le azioni ritenute opportune ai fini dello sgombero delle aree interessate comunicando a questa Provincia i tempi previsti;

A seguito dell'entrata in vigore del DM Ambiente 25/10/16, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02.02.17, le Autorità di Bacino ex L.183/89 sono soppresse e sono costituite le Autorità di Bacino Distrettuale. Le funzioni e le competenze ascritte alle Autorità di Bacino del Fiume Tronto, nel territorio regionale di competenza, sono demandate alla Regione Marche P.F. Difesa del Suolo e della Costa;

Con nota prot.n. 6549 del 21/03/2017 questa Provincia comunicava al Piceno Consind che ai fini del proseguimento dell'attività dello stabilimento fosse necessario ottenere dalla Regione Marche la disponibilità dell'area.

Con nota acquisita al ns. prot.n. 6712 del 22/03/2017 il Piceno Consind, ha trasmesso il certificato di regolare esecuzione degli interventi eseguiti in ottemperanza alle Determinazioni dirigenziali n. 439 del 04/03/2016 e n.595 del 23/03/2016.

Con nota acquisita al prot.n. 8561 del 11/04/2017 la Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno - ha comunicato la messa a disposizione delle aree, precisando tuttavia che la stessa *"..non potrà avvenire prima di 60 giorni per l'esigenza di effettuare le verifiche tecniche..., nonchè di definire compiutamente il progetto delle opere"*;

Con nota acquisita al ns. prot.n. 8633 del 12/04/2017 il Piceno Consind, in considerazione della suddetta nota, ha richiesto proroga delle autorizzazioni vigenti;

Con determinazione dirigenziale n. 580 del 12/04/2017 questa Provincia, in considerazione della suddetta nota acquisita al prot.n. 8561 del 11/04/2017, prorogava per 40 giorni il termine previsto dalla determinazione dirigenziale N.1849/GEN del 10/04/2007;

Con nota acquisita al prot.n. 11390 del 17/05/2017 la Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno - comunicava di aver tenuto un incontro tecnico con la Ditta a seguito della quale Piceno Consind ha presentato una nuova proposta di intervento sul fosso Maltignano ed attuale argine del fiume Tronto.

Tale nuova soluzione prevede di intervenire sul fosso Maltignano rimuovendo i detriti depositati sia nel tratto cementato scoperto che in quello coperto al di sotto della Provinciale, e di completare e di rialzare i muretti in c.a. posti in sponda destra ed a protezione dell'area Uniproject. Si prevede infine la protezione spondale da realizzare al piede dell'argine del Tronto prevedendo una protezione con gabbionate su più ordini nel tratto di arginatura direttamente esposto al flusso di piena prima dell'area con il distributore di carburante, e con mantellate per un tratto di valle di lunghezza adeguata prima del ponte ferroviario.

La nota della Regione Marche conclude pertanto che:

- l'area dello stabilimento Uniproject può essere efficacemente protetta con le opere proposte dal più recente studio di Piceno Consind, per cui trattandosi di impianto preesistente all'adozione del P.A.I. e fatte salve le necessarie modifiche tecnologico impiantistiche, non ricorre l'ipotesi della delocalizzazione dell'intera struttura di cui all'art. 16 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

- le opere proposte permettono di mitigare il rischio di esondazione dell'area in esame in maniera più efficace di quelle inizialmente proposte;

Con la stessa nota infine la Regione Marche comunica che nel corso della riunione del

11/05/2017, si è concordato quanto segue:

1. *Piceno Consind predispone il progetto definitivo / esecutivo delle opere necessarie alla mitigazione del rischio dell'area che sono state individuate di concorso con il Genio Civile, del costo presunto sulla base di schede parametriche d'intervento di poco meno di 300.000 €, comprendente la ripulitura del fosso Maltignano, il completamento e la realizzazione dei muretti in destra ed a salvaguardia del perimetro dello stabilimento, nonché delle protezioni con gabbionate e mantellate dell'argine del Tronto;*
2. *il Genio Civile approva il progetto, che deve contenere il programma vincolante di manutenzione delle opere a carico dei soggetti che ne beneficiano, e rilascia le autorizzazioni necessarie;*
3. *il soggetto attuatore provvede all'affidamento delle opere del progetto, adottando per quanto possibile le forme di aggiudicazione di legge che prevedono le procedure d'urgenza;*
4. *al termine dei lavori il Genio Civile in qualità di Autorità Idraulica Competente provvede a collaudarli, trasmettendo il relativo certificato alla Provincia per quanto di rispettiva competenza;*

Con Determinazione dirigenziale n.758 del 22/05/2017 questa Provincia, nelle more della conclusione del procedimento di rilascio dell'AIA, autorizzava la Ditta Uniproject S.r.l. a svolgere la propria attività fino al 28 febbraio 2018, per il tempo necessario alla realizzazione delle opere di mitigazione del rischio idraulico ed al loro collaudo, secondo quanto previsto nella nota della Regione Marche acquisita al protocollo n. 11390 del 17/5/2017;

Il Piceno Consind, in data 10/08/2017, al fine di realizzare i suddetti lavori di mitigazione, avanzava istanza di Titolo Unico presso il Comune di Maltignano;

Con nota acquisita al prot.n. 26702 del 13/12/2017, Uniproject Srl comunicava l'avvio dei lavori limitatamente agli interventi inerenti il Fosso Maltignano e non comportanti la costruzione di nuovi manufatti;

Con Determinazione dirigenziale N 1961 del 15/12/2017, trasmessa con nota prot.n. 26946 del 15/12/2017, questa Provincia prendeva atto di quanto contenuto nella sentenza del TAR Marche pubblicata il 16/11/2017 e quindi di conseguenza sospendeva l'efficacia del punto 3 della Determinazione dirigenziale n. 439 del 04/03/2016 nella parte in cui è prescritto alla Ditta Uniproject di adeguare i quantitativi massimi di rifiuti trattati dall'impianto a quelli indicati dall'ARPAM nella nota acquisita al prot.n.13246 del 17/04/2015 (pari a 350 mc/gg per i rifiuti non pericolosi e 50 mc/gg per i rifiuti pericolosi) ritenendo autorizzati, nelle more dell'emanazione del provvedimento di AIA e in accordo a quanto emerso nella verifica effettuata da ARTA Abruzzo su incarico del TAR Marche, i quantitativi massimi di rifiuti trattabili dall'impianto in 560 mc/gg per i rifiuti non pericolosi (senza alcun limite per il trattamento del percolato di discarica con codice CER 19.07.03) e 90 mc/gg per i rifiuti pericolosi;

Con nota acquisita al prot.n. 27064 del 18/12/2017, il Piceno Consind, in considerazione dei ritardi conseguiti nell'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica, chiedeva a questa Provincia una proroga sui termini di esecuzione e collaudo di cui alla Determina n.758 del 22/05/2017;

Con nota prot.n. 730 del 12/01/2018, questa Provincia comunicava che proroghe ai termini imposti avrebbero dovuto essere necessariamente e preventivamente accordate dal Servizio competente della Regione Marche.

Con nota acquisita al prot.n. 1249 del 18/01/2018, il Piceno Consind chiedeva alla Regione Marche una proroga sui termini di esecuzione e collaudo di cui alla Determina n.758 del 22/05/2017;

Con nota acquisita al prot.n. 1975 del 29/01/2018, il Piceno Consind trasmetteva l'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione del progetto di mitigazione del rischio idraulico della zona posta in destra idraulica del fiume Tronto;

Con nota acquisita al prot.n. 2409 del 02/02/2018, il Piceno Consind comunicava di essere ancora in attesa del Titolo unico del SUE del Comune di Maltignano per la realizzazione del progetto di mitigazione del rischio idraulico della zona posta in destra idraulica del fiume Tronto;

Con nota acquisita al ns. prot.n. 3610 del 14/02/2018 la Regione Marche, nel prendere atto che il

ritardo nella realizzazione delle opere di mitigazione del rischio idraulico, non fosse attribuibile al soggetto proponente, concedeva una proroga di 180 giorni decorrenti dalla data dell'atto conclusivo di approvazione del progetto da parte del Comune;

Con nota Prot. 1424 del 15/02/2018, acquisita al ns. prot.n. 3730 del 15/02/2018, il Comune di Maltignano chiedeva a questa provincia ed alla Regione Marche un parere in merito all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo per l'intervento di mitigazione;

Questa Provincia, con nota prot. 3835 del 16/02/2018, ricordato le proprie competenze, al fine di impedire che la proroga concessa dalla Regione Marche rimanesse di fatto a tempo indeterminato, vista anche l'autorizzazione paesaggistica rilasciata con Determinazione 31 del 23/01/2018, chiedeva al Comune di Maltignano di concludere, entro e non oltre il giorno 26/02/2018, il procedimento relativo al rilascio del titolo abilitativo per la realizzazione delle opere di mitigazione del rischio idraulico così come richiesto dal Piceno Consind.

Con nota acquisita al ns. prot.n. 4091 del 20/02/2018, il Comune di Maltignano chiedeva al Piceno Consind le integrazioni agli elaborati allegati all'istanza 6804/2017 secondo le prescrizioni impartite nell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con Determinazione n.31 del 23/01/2018;

Considerato che:

con nota acquisita al protocollo in data 28/2/2018, n. 4719, la Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno ha chiarito che le opere da eseguire in area demaniale sono state autorizzate dal medesimo Ufficio con nota prot. N. 732086 del del 25/7/2017 e che "... Il Comune dovrà provvedere a quanto di sua competenza per le opere che eventualmente non ricadano in area demaniale";

in data 28/02/2018, con nota acquisita al prot.n. 4741 il Comune di Maltignano ha comunicato di aver rilasciato a Piceno Consind il Permesso di costruire n. 4/2018 per i lavori edili non ricadenti in area demaniale relativi alla "mitigazione del rischio idraulico mediante sistemazione idraulica di un tratto del fiume Tronto e del tratto terminale del fosso San Martino";

Ritenuto pertanto necessario prendere atto di quanto comunicato dalla Regione Marche nota acquisita al ns. prot.n. 3610 del 14/02/2018 e quindi di prorogare di ulteriori 180 giorni con decorrenza 1° marzo 2018 il termine previsto al punto n.2 della Determinazione dirigenziale n.758 del 22/05/2017 al fine di consentire alla Ditta di realizzare l'intervento di mitigazione;

DETERMINA

1. di richiamare quanto esposto in narrativa, prendendo atto di quanto contenuto nella nota della Regione Marche acquisita al protocollo della Provincia n. 3610 del 14/02/2018 che, seppure non materialmente allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e del permesso di costruire n. 4/2018 rilasciato dal Comune di Maltignano;
2. di prorogare pertanto di ulteriori 180 giorni, con decorrenza dal giorno 1° marzo 2018, il termine previsto al punto n.2 della Determinazione dirigenziale n.758 del 22/05/2017 al fine di consentire alla Ditta di realizzare l'intervento di mitigazione;
3. di notificare a mezzo PEC la presente determinazione al Piceno Consind ed alla Ditta Uniproject S.r.l.;
4. di trasmettere inoltre copia del presente atto: al Sindaco del Comune di Ascoli Piceno, al Sindaco del Comune di Maltignano, alla Regione Marche Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno, alla Regione Marche Servizio Valutazione Ambientale, all'ARPAM Direzione Tecnico Scientifica, all'ARPAM Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, all'ASUR Marche Area Vasta 5, alla Prefettura – U.T.G. di Ascoli Piceno, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ascoli Piceno;
5. di rappresentare che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n° 241/1990, contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica o, in alternativa, entro 120 giorni può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199.

La Dirigente del Servizio
(D.ssa Luigina Amurri)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:
NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Ascoli Piceno, li 28/02/2018



Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa e' sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.